

IL CASO CONFSAL E RDB INCONTRANO IL PREFETTO. UNA LETTERA AL MINISTRO

I vigili del fuoco in piazza al gelo contro il comandante

NINNI PERCHIAZZI

● Non si placa lo scontro tra vigili del fuoco baresi e il loro comandante. «Notevole carenza di personale (oltre 110 unità), vetustà dei mezzi a disposizione, ricorso continuo a lavoratori precari, mancanza di una adeguata e continua formazione», sono i mali strutturali e organizzativi sui quali pesano «le forti tensioni all'interno del comando di Bari», causate «dai rapporti esistenti col comandante, **Giovanni Micunco**».

PRESIDIO - È il quadro delineato dai sindacati provinciali Confsal e Rdb/Cub - 170 lavoratori iscritti su un organico complessivo di quasi 500 vigili del fuoco - che ieri hanno organizzato un presidio di protesta in piazza Prefettura. La delegazione sindacale che ha poi incontrato il prefetto Carlo Schilardi ha chiesto di dare al comando di Bari «una dirigenza capace e valida» e assicurare «il pieno soccorso e la massima sicurezza e prevenzione ai cittadini».

MINISTRO - Allo stesso tempo, **Giancarlo Franco**, segretario generale Confsal ha inviato una lettera al ministro degli Interni, denunciando il dirigente barese di «ostinarsi a tenere comportamenti più volte denunciati tali da compromettere le corrette relazioni sindacali», oltre che discriminatori nei confronti dei nostri iscritti». Nella lettera si chiede, quindi, «di prendere in esame tale incresciosa situazione per trovare una soluzione e poter ripristinare un rapporto trasparente e corretto fra Amministrazione e lavoratori».

CONTROREPLICA - Intanto si registra una nuova puntata della polemica sul mancato addestramento dei vigili circa la metropolitana per il San Paolo. Alla rivendicazione di Confsal e Rdb Micunco ha replicato duramente. Adesso, sono **Domenico Damiani**, segretario provinciale Confsal e **Pino Pellegrini** e **Domenico Sciacovelli** (Rdb/Cub), a puntualizzare sui «corsi degli addetti antincendio effettuati dal personale della Fertramviara» che di fatto risolverebbero il problema.

«Quei corsi - scrivono i sindacalisti - non potranno mai formare personale di pronto intervento che possa combattere un eventuale sinistro in galleria. Stiamo, infatti,

PRESIDIO
I vigili del fuoco di Bari chiedono la rimozione del comandante
[foto Luca Turi]



parlando di interventi il più delle volte devastanti, che hanno bisogno di personale addestrato a combattere ambienti pericolosi».

«Il corso - affermano - consiste nel frequentare lezioni teoriche generiche tenute da un nostro funzionario, che non toccano mai specificità come gli interventi in galleria. La loro pratica verte nel saper spegnere con un estintore un piccolo inizio di incendio o una bombola di Gpl che prende fuoco. Può tale formazione essere all'altezza di fronteggiare un incidente in galleria?»

«Come può, quindi - proseguono - un primo dirigente, responsabile del soccorso nella sua veste del più alto in grado nell'ambito provinciale, divulgare notizie assurde con tanta faciloneria? L'incoscienza di Micunco non ha limiti: il fatto che questi lavoratori abbiano frequentato corsi di addetto antincendio non significa che il Comando non debba pensare a fornire ai propri operativi la formazione e la conoscenza dei luoghi e delle strutture esistenti per combattere eventi critici».

Confsal e Rdb ribadiscono così «la necessità dell'avvicendamento del dirigente», che in un primo momento ha dichiarato alla Gazzetta che «non è stato fatto nulla perché non c'è nulla di nuovo», oltre a definire con «un insulto gratuito», «ignoranti» i sindacati.

«Il nostro mestiere - sostengono Confsal e Rdb - ci ha insegnato che nessun intervento è uguale all'altro. Come si può quindi dire con tanta leggerezza: "il personale è già addestrato per ogni procedura" se per ogni realtà sul nostro territorio non facciamo il massimo per essere informati, formati ed addestrati?»

SOLIDARIETÀ PRC - Il capogruppo di Prc al Comune, **Sabino De Razza**, esprime «viva solidarietà ai lavoratori, vittime di una situazione incresciosa».

LA LITE PER GELOSIA
«Alunni della Modugno estranei alla rissa»

■ «Gli alunni della scuola media Modugno sono totalmente estranei alla rissa». La precisazione porta la firma della preside della scuola, Angela Maria Iaquina, e fa riferimento a un pestaggio fra adolescenti forse per gelosia. Un 13enne aggredito ha riportato la frattura del naso e del polso. Ma la preside spiega: «L'episodio è accaduto lontano dalla scuola, e cioè in via De Rossi all'angolo con via Crisanzio. La Modugno si trova invece in via Fornari. Il personale scolastico è soltanto intervenuto offrendo doverosa assistenza di primo soccorso allo sconosciuto infortunato che ha chiesto aiuto. L'uscita da scuola è avvenuta con la massima regolarità. Il personale ha offerto assistenza e primo soccorso all'infortunato che non fa parte della comunità scolastica e che era stato accompagnato presso la nostra sede in attesa dell'ambulanza».